

Polizia Locale: una risorsa insostituibile per il futuro delle nostre città. Fermiamone il depotenziamento

Da anni la FPCGIL è mobilitata a difendere la professionalità della Polizia Locale (che tanti tentano di cancellare) ed a valorizzarne il ruolo a garanzia della vivibilità, legalità e sicurezza delle città.

A fronte di ciò, è sempre emersa la totale incapacità o volontà di dare a questo importante servizio pubblico una legge di riordino, che migliori l'attuale 65/86 in termini di: chiarezza di compiti e funzioni; tutele previdenziali – assistenziale – infortunistiche; valorizzazione della peculiare professionalità e del ruolo che la Polizia Locale deve svolgere nelle politiche integrate di sicurezza urbana; pari dignità nel coordinamento con le altre forze di polizia ad ordinamento statale; adeguamento della indennità di funzione.

Tutto ciò, ha peggiorato la qualità del servizio offerto ai cittadini, non ha risposto alle loro legittime aspettative di sicurezza ed ha peggiorato la qualità della vita lavorativa degli addetti.

Non va, poi, dimenticato che le politiche complessive sulla sicurezza di questi anni si sono caratterizzate per una distorsione dell'impiego della Polizia Locale ed un esplosione della "sicurezza fai da te" che non ha risolto alcuno dei problemi che quotidianamente vivono i cittadini, per non parlare dell'assenza di politiche vere d'integrazione e rimozione del disagio e degrado sociale.

Su questa china, si disperde un patrimonio professionale ed una capacità operativa – investigativa, che non ha uguali in campi quali la lotta all'abusivismo edile e commerciale, ai reati contro l'ambiente, alle violazioni al CdS sino alla tenuta della vivibilità, legalità e del corretto vivere sociale basato sul rispetto delle norme e dell'altrui diritto e libertà.

La Polizia Locale è un istituto fondamentale che non deve diventare residuale rispetto all'intero contesto delle politiche di sicurezza, che ha bisogno di una efficace organizzazione del lavoro (vero primo momento di tutela), di nuove risorse umane, mezzi, strumentazioni e tecnologie. Per questo, non abbiamo mai partecipato ai "referendum" sulla dotazione dell'arma d'ordinanza (di cui sono dotati da decenni la stragrande maggioranza degli agenti), avendo un approccio laico, ancorato alla legge ed alle finalità operative.

Da questo, nasce l'esigenza di una mobilitazione sempre più forte che la FPCGIL, sin dal mese di settembre, vuole rendere ancor più visibile attraverso una prima iniziativa che porti all'attenzione delle forze parlamentari ed istituzionali la Polizia Locale, il ruolo centrale a tutela dei cittadini e la sua specifica professionalità.

Roma, 14 luglio 2008